

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

04_21 settembre 2013
Settima edizione

MI Settembre
Musica
TO

Torino
Conservatorio
Giuseppe Verdi

Docenti e studenti del
Conservatorio Giuseppe Verdi
di Torino

Martedì 10.IX.2013
ore 17

Berio



MITO SettembreMusica Settima edizione

Un progetto di



Realizzato da

Fondazione per
la Cultura Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



Regione Lombardia
Cultura

I Partner del Festival



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Partner Istituzionale



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

Partner Istituzionale

INTESA  SANPAOLO



cultura dell'energia
energia della cultura



Sponsor



RISANAMENTO

Media partner

LA STAMPA *CORRIERE DELLA SERA*



RSI **RETE
DUE**
Radiotelevisione
svizzera

Sponsor tecnici



FAZIOLI



THE WESTIN
PALACE
MILAN



Luciano Berio
(1925-2003)

Duetti per due violini (1979-1983)

<i>Béla</i> (Bartók)	Ilaria Zasa e Giulia Tucci
<i>Shlomit</i> (Almog)	Giulia Tucci e Ilaria Zasa
<i>Yossi</i> (Pecker)	Ruggero Mastrolorenzi e Claudia La Carruba
<i>Rodion</i> (Ščedrin)	Claudia La Carruba e Ruggero Mastrolorenzi
<i>Maja</i> (Pliseckaja)	Enrico Catale e Benedetta Fabbri
<i>Bruno</i> (Maderna)	Giulia Masiello e Giulia Pecora
<i>Camilla</i> (Adami)	Roberta Massaria e Giorgia Lenzo
<i>Peppino</i> (Di Giugno)	Giulia Maria Rimonda e prof. Antonella Di Michele
<i>Marcello</i> (Panni)	Elisa Golisano e Bruno Raspini
<i>Giorgio Frederico</i> (Ghedini)	prof. Umberto Fantini e Umberto Gaudino
<i>Valerio</i> (Adami)	Alice Mimosi e Li Xinyu
<i>Daniela</i> (Rabinovitch)	Grieco De Fonte e Edoardo Alessandro
<i>Jeanne</i> (Panni)	Tommaso Fracaro e Alessandra Deut
<i>Pierre</i> (Boulez)	Vittorio Sebeglia e Chiara Carrer
<i>Tatjana</i> (Globokar)	Giulia Subba e Maria Pia Olivero
<i>Rivi</i> (Pecker)	Martina Gallo e Giorgia Ghio
<i>Leonardo</i> (Pinzauti)	Simone De Matteis e prof. Enrico Groppo
<i>Piero</i> (Farulli)	Ayben Soyutuna Datca e Luisa Baudino
<i>Annie</i> (Neuburger)	prof. Antonella Di Michele e Giulia Maria Rimonda
<i>Fiamma</i> (Nicolodi)	Alberto Occelli e Doriana Marino
<i>Vinko</i> (Globokar)	Enrico Diale e Clara Mezzanatto
<i>Franco</i> (Gulli)	Sara Audenino e prof. Enrico Groppo
<i>Aldo</i> (Bennici)	Riccardo Rosso e prof. Piergiorgio Rosso
<i>Carlo</i> (Chiarappa)	Enrico Catale e Benedetta Fabbri
<i>Henri</i> (Pousseur)	Giulia Subba e Maria Pia Olivero
<i>Alfredo</i> (Fiorenzani)	Simone Castiglia e Virginia Malandra
<i>Igor</i> (Stravinskij)	Marta Voghera ed Emanuela Caputo
<i>Alfred</i> (Schlee)	Elisabetta Fornaresio e prof. Sergio Lamberto

<i>Massimo</i> (Mila)	Brice Mbigna Mbakop e Rebecca Innocenti
<i>Mauricio</i> (Kagel)	Enrico Diale e Clara Mezzanatto
<i>Maurice</i> (Fleuret)	Elisabetta Fornaresio e prof. Sergio Lamberto
<i>Lorin</i> (Maazel)	Fabiola Tedesco e Lara Albesano
<i>Lele</i> (D'Amico)	Paolo Chiesa e Michela D'Amico
<i>Edoardo</i> (Sanguineti)	Tutti gli studenti e i professori

Nel decennale della scomparsa di Luciano Berio

Docenti e studenti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino

Scuole di violino di

Giacomo Agazzini

(Edoardo Alessandro, Grieco De Fonte, Giulia Masiello,
Giulia Pecora, Riccardo Rosso, Li Xinyu)

Silvio Bresso

(Enrico Catale, Benedetta Fabbri, Maria Pia Olivero, Giulia Subba)

Antonella Di Michele

(Luisa Baudino, Ayben Soyuna Datca, Alessandra Deut,
Tommaso Fracaro, Alice Mimosi)

Umberto Fantini

(Emanuela Caputo, Umberto Gaudino, Elisa Golisano,
Giorgia Lenzo, Doriana Marino, Roberta Massaria, Alberto
Occelli, Bruno Raspini, Marta Voghera)

Enrico Groppo

(Sara Audenino, Simone De Matteis, Rebecca Innocenti)

Sergio Lamberto

(Lara Albesano, Chiara Carrer, Elisabetta Fornaresio,
Brice Mbigna Mbakop, Giulia Maria Rimonda, Vittorio Sebeglia,
Fabiola Tedesco)

Guido Rimonda

(Paolo Chiesa, Michela D'Amico, Enrico Diale, Clara Mezzanatto)

Piergiorgio Rosso

(Simone Castiglia, Martina Gallo, Giorgia Ghio, Virginia Malandra)

Paola Tumeo

(Claudia La Carruba, Ruggero Mastrolenzi, Giulia Tucci, Ilaria Zasa)

Coordinamento di **Antonella Di Michele**

*In collaborazione con
Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino*

L'esigenza di insegnare la tecnica di uno strumento musicale all'allievo ha spinto valenti compositori a scrivere metodi, trattati e, naturalmente, brani solistici, ma anche a dedicarsi all'esemplare genere del duetto: un dialogo, una crescita reciproca tra i soggetti del docente e del discente, frequentato fin dall'epoca classica della letteratura musicale, soprattutto per quanto riguarda il duetto di violini alla fine dell'illuministico Settecento, ma che nei *44 Duetti* di Béla Bartók del 1931 ebbe un *exploit* riuscitissimo.

Proprio ai *Duetti* di Bartók si richiamò espressamente Luciano Berio in una dichiarazione relativa alla genesi dei suoi *Duetti*, composti tra il 1979 e il 1983: «Se una notte d'inverno... un violinista-musicologo dice che oltre a quelli di Bartók oggi non ci sono abbastanza duetti, può accadere che un compositore si metta a scrivere fino alle prime luci dell'alba... e poi ne scriva ancora nei momenti di riposo, in città e in alberghi diversi, fra una prova e l'altra, viaggiando, pensando a qualcuno, cercando un regalo... È quello che è capitato a me, e di ciò sono grato al violinista notturno che ha infatti dato il nome a uno di questi Duetti». E il primo dei *Duetti* di Berio è dedicato proprio a *Béla* (Bartók), richiamandosi all'atmosfera stridente e struggente di un Quartetto per archi del grande ungherese: inoltre, come già in Bartók, vi è un "aspetto obiettivamente pedagogico" rilevato dallo stesso Berio nella medesima dichiarazione; aspetto certo intenzionale, come d'abitudine nel genere del duetto.

Berio intitola tutti i brani di questa raccolta con il solo nome del dedicatario, svelandone in altra sede il cognome e lasciando all'appassionato e al commentatore il gioco di scoprire l'occasione che lo lega all'autore. In alcuni casi si tratta degli amici compositori, come il russo *Rodion* (Ščedrin), seguito dalla moglie *Maja* (Pliseckaja), famosa danzatrice (il cui duetto infatti richiama atmosfere slave: e qualche movenza russa si ritrova nel pur quieto duetto *Igor*, ispirato ad alcuni passi delle *pièces faciles* di Igor Stravinskij), oppure *Bruno* (Maderna: nel ricordo del compagno di avventure musicali la pagina prende una piega di valzer). *Peppino* è Giuseppe Di Giugno, il fisico che collaborò alle sperimentazioni della *computer music* con Berio quando questi fu invitato negli anni Settanta a Parigi da Pierre Boulez. Attraverso un'ideale concatenazione v'è quindi posto anche per un duetto per *Pierre* (Boulez): alla base di questa pagina, edificata sulla tecnica delle note ribattute, un passaggio dall'*Exploisante-fixe* bouleziano. Per il compositore e direttore *Marcello* (Panni) un motivo ostinato, un mordente, condotto anche grazie alla tecnica del canone: e alla moglie di lui *Jeanne* va l'omaggio collocato qualche duetto più avanti. Figura particolare in questa galleria di compositori è *Giorgio Federico*, cioè il Ghedini docente di composizione al Conservatorio di Milano con il quale Berio ebbe un rapporto contrastato, prima di critica severa, poi di rivalutazione: in questa pagina il ritmo di siciliana neobarocca pare una riconciliazione con gli ideali condivisi da Ghedini.

Unico pittore omaggiato *Valerio* (Adami), mentre sociologa ed antropologa slovena è *Tatjana* (Globokar), moglie di *Vinko*, il trombonista prediletto da Berio, anch'egli dedicatario di uno dei duetti. Due fra i musicologi nei pensieri di Berio, *Leonardo* (Pinzauti) e *Fiamma* (Nicolodi), hanno ciascuno un brano simile per alcuni aspetti: uno dei violini passeggia con semplicità le note di un'elementarissima scala musicale, mentre l'altro ci ricama su contrappunti più movimentati, anche dissonanti. Tra gli altri musicologi citati nella silloge vi sono poi i due grandi della critica novecentesca, *Lele* (Fedele D'Amico) e *Massimo* (Mila), oltre al francese *engagé* e divulgatore dell'avanguardia musicale *Maurice* (Fleuret). Molti i solisti di strumenti ad arco: *Piero* (Farulli, il fondatore della Scuola di Musica di Fiesole), *Franco* (Gulli), *Carlo* (Chiarappa) e *Aldo* (Bennici): il duetto dedicato a quest'ultimo fu steso di getto dal compositore prima di un concerto in cui Bennici era solista, e successivamente perfezionato, in modo da incorporarvi il canto popolare siciliano *E se fussi pisci*, armonizzato con la delicatezza di una romanza e con la raffinatezza di Berio arrangiatore di *folk music*. Quindi nel caleidoscopio di questi *Duetti* molti sono i percorsi possibili, che ogni solista e ogni ascoltatore può praticare: di certo un sentiero all'interno della musica popolare («questo mio folklore privato» lo definì Berio stesso nella nota già citata sopra), ma anche un sentiero all'interno della storia del linguaggio dello strumento, dal duetto *Yossi*, segnato “sempre forte barocco”, fino ai fremiti collettivi di *Edoardo* (Sanguineti) o agli accenti sinfonici di quello per *Lorin* (Maazel).

Stefano Baldi

Seguiteci in rete

facebook.com/mitosettembremusica.official

twitter.com/mitomusica youtube.com/mitosettembremusica

flickr.com/photos/mitosettembremusica pinterest.com/mitomusica

In questa importante Istituzione, il **Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino**, si sono formati negli anni generazioni di musicisti eccellenti, fra i quali violinisti che hanno ricoperto ruoli importanti nelle sedi più prestigiose nel mondo.

L'idea di poter eseguire l'integrale dei *Duetti* di Luciano Berio è stata accolta con grande entusiasmo dai docenti e dagli allievi che con passione e dedizione si sono espressi in questo capolavoro.

A causa di una non grave indisposizione il maestro **Aldo Ciccolini** non potrà prendere parte al concerto con l'**Orchestra da camera di Mantova** di giovedì 12 settembre alle ore 21. Ringraziamo la signora **Maria João Pires** che, con grande disponibilità, ha accettato di sostituirlo eseguendo anch'essa due concerti per pianoforte e orchestra di W.A. Mozart. Il concerto in re minore KV 466 sostituirà il concerto in do maggiore KV 467; resta confermato il concerto in la maggiore KV 488.

La presentazione del volume *Cathy Berberian*, prevista per giovedì 12 settembre alle ore 18 al Circolo dei Lettori, essendone stata ritardata la pubblicazione, è stata annullata.



30 anni di assistenza
**gratuita, a casa
e in Hospice,
agli ammalati
affetti da malattie
cronico-degenerative
e bisognosi
di cure palliative.**

1983 - Nasce la Fondazione F.A.R.O.

1989 - Primo programma di Cure Palliative domiciliare gratuito a Torino

2001 - Apertura, presso l'Ospedale San Vito di Torino, del primo Hospice intitolato a Sergio Sugliano

2002 - Progetto di assistenza psicologica e sociale alle famiglie "Protezione Famiglia"

2012 - Apertura del secondo Hospice, intitolato alla contessa Ida Bocca, presso l'Ospedale San Vito di Torino

COME AIUTARCI

Effettuare donazioni a favore della F.A.R.O. è molto facile, utilizzando una delle seguenti modalità:

- direttamente presso la nostra sede dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 17 o tramite i seguenti conti:
UNICREDIT BANCA IBAN IT98W0200801133000110048914 - POSTE ITALIANE CONTO 33651100
- con la destinazione del cinque per mille, indicando il Codice Fiscale della **FONDAZIONE F.A.R.O.** 97510450014 e apponendo la propria firma negli appositi spazi della dichiarazione dei redditi;
- con lasciti testamentari che devono avere forma scritta e preferibilmente essere redatti da Notaio. Tale lascito è esente da tasse di successione e, in mancanza di eredi diretti, evita che il patrimonio passi allo stato.

Le donazioni effettuate da persone fisiche o da enti soggetti all'IRES sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi secondo le norme in vigore.
LA FONDAZIONE F.A.R.O. ONLUS aderisce all'Istituto Italiano della Donazione, il cui compito è rassicurare il donatore ed aiutare le organizzazioni corrette a qualificare la propria attività.



FONDAZIONE F.A.R.O. ONLUS

Via Oddino Morgari, 12 - 10125 Torino
Tel. 011 888 272 - Fax 011 888 633
www.fondazionefaro.it
info@fondazionefaro.it - hospice@fondazionefaro.it
Sezione Valli di Lanzo:
Via Marchesi della Rocca, 30 - 10074 Lanzo Torinese
Tel. 0123 322 599

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA F.A.R.O. ONLUS

Via Oddino Morgari, 12 - 10125 Torino
Tel. 011 888 272
Fax 011 888 633
amicidellafaro@gmail.com

VOGLIAMO RENDERE LA MUSICA PIÙ ACCESSIBILE.

stiv. DDB®

Bruno Genaro e allievi del Cons. Giuseppe Verdi di Torino, MITO per la città, Torino 2012. Ph. Michele D'Ottavio - MITO SettebraMusica®

INTESA  SANPAOLO

INTESA SANPAOLO È PARTNER DELL'EDIZIONE 2013 DI MITO SETTEBRAMUSICA.

La musica è una ricchezza di tutti. Per questo ci impegniamo a promuovere concerti, spettacoli ed eventi sui territori, come opportunità di sviluppo e crescita culturale, oltre che momenti di incontro da vivere insieme.

www.intesasanpaolo.com

MI
TO
Settembre
Musica

UNA FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ

La Compagnia di San Paolo è una delle maggiori fondazioni private in Europa e trae le sue origini da una confraternita costituita nel 1563. La sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo finalità di interesse pubblico e utilità sociale. I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali. La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, del patrimonio artistico, delle attività culturali, della sanità e delle politiche sociali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione Italiana delle Fondazioni di Origine Bancaria e delle Casse di Risparmio.



www.compagniadisanpaolo.it

TORINO GRIGIA?

L'UNICA MATERIA GRIGIA
CHE ABBIAMO
È QUELLA CEREBRALE.

Perché a Torino ogni giorno qualcosa si inventa, si progetta e si produce. Per vocazione e per passione; per esperienza e per tradizione. Ieri prima capitale d'Italia, oggi capoluogo della prima regione italiana per ricerca e sviluppo sostenuti dalle imprese.

Know-how e capacità innovativa: questi i punti di forza che caratterizzano l'economia diversificata di una città che ha saputo coniugare la produzione in serie con quella artigianale.

Automotive, aerospazio, bio e nanotecnologie, ICT, meccatronica, design, cinema, enogastronomia, turismo: molti settori produttivi, un'eccellenza unica.

**TORINO PROTAGONISTA
DELL'INNOVAZIONE, PER ECCELLENZA.**



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

www.to.camcom.it



Live your
newsperience.

L'unico museo interattivo dedicato a un giornale.

Vieni a scoprire la storia del quotidiano La Stampa in un percorso espositivo ricco di cimeli originali e applicazioni multimediali. L'ingresso è libero.

LUNEDÌ
ore 14.00 - 19.00

da MARTEDÌ a VENERDÌ
ore 10.00 - 19.00

SABATO e DOMENICA
ore 10.00 - 20.00

S P A Z I O
LA STAMPA

a Torino, in via Lugaro 21.

VISITE GUIDATE su prenotazione al numero 011.6568319

www.lastampa.it/spaziolastampa

Milano Torino unite per il 2015

Con il Patrocinio di



-2

MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA